

## Aias, il funzionario: «Decideva la Scarinzi»

ALESSANDRA MONTALBETTI

L' INCHIESTA Alessandra Montalbetti «La vera padrona dell' Aias è la signora De Mita, Bilotta non fa altro che eseguire le sue direttive». A descrivere la gestione personalistica del centro di riabilitazione oggetto dell' inchiesta che due giorni fa ha portato alla notifica di sei misure restrittive, è il funzionario dell' Aias, Francesco Grammatico, che venne ridimensionato nelle funzioni, con la nomina del presidente Gerardo Bilotta (oggi ai domiciliari), per volere di Annamaria Scarinzi De Mita. Non solo, nell' ordinanza firmata dal Gip Cassano si citano interventi dell' ex premier Ciriaco De Mita, affinché l' Aias ottenesse l' **accreditamento**, come dimostrato da alcune telefonate intercettate. Nonché decisioni da figure apicali, pur non rivestendo più alcun ruolo all' interno dell' Aias, come quelle prese dalla signora Scarinzi (sottoposta ora all' obbligo di firma) e relative proprio al ridimensionamento del ruolo del funzionario Aias Grammatico. Tutto farebbe comprendere la gestione privatistica dell' Aias, con i relativi fondi erogati ad essa dalla Regione Campania. Inoltre la stessa Scarinzi, pur non ricoprendo alcun ruolo formale all' interno dell' Aias aveva preteso che «il funzionario Grammatico non frequentasse più i centri di Calitri e Nusco», come raccontato dallo stesso durante informazioni rese il 19 gennaio 2018 al pubblico ministero. Ed è sempre Grammatico a raccontare del diretto intervento di Ciriaco De Mita (non indagato) per far sì che l' Aias ottenesse l' **accreditamento** definitivo, «procedimento bloccato - dice - non so dove». GLI INCONTRI «Ho accompagnato decine di volte Gerardo Bilotta e il figlio a Napoli, presso gli uffici della Regione Campania a Santa Lucia per chiedere chiarimenti, anticipazioni e rassicurazioni, quanto meno sul riconoscimento provvisorio continua Grammatico incontri che avvenivano su indicazioni dello stesso ex premier». In base ad alcune confidenze fatte dallo stesso Gerardo Bilotta a Grammatico, «sia il figlio che lo stesso Ciriaco De Mita si erano interessati della vicenda più volte, il primo senza



ricoprire alcun ruolo nell' Aias». Intanto mercoledì prossimo inizieranno gli interrogatori per i due sottoposti alla misura degli arresti domiciliari, Gerardo Bilotta e Massimo Preziuso e poi a seguire gli altri 4 indagati raggiunti dall' obbligo presentazione alla polizia giudiziaria: nella Capitale per Annamaria Scarinzi, in Irpinia per Annamaria Preziuso, Carmine e Marco Preziuso. Provvedimenti emessi dal Gip Paolo Cassano su richiesta del procuratore aggiunto Vincenzo D' Onofrio. I legali della signora De Mita, Massimo ed Anton Emilio Krogh, preannunciano che nei prossimi giorni provvederanno a presentare «istanza di riesame, in quanto una misura del genere applicata nei confronti di una signora 79enne è fuori luogo, atteso che non vi è alcun pericolo di fuga». Linea difensiva già delineata per la signora Scarinzi che durante l' interrogatorio di garanzia si riporterà alle dichiarazioni rese durante l' interrogatorio dinanzi al pubblico ministero D' Onofrio. Intanto si attende la decisione del Tribunale del riesame sulle istanze di dissequestro presentate per Annamaria Preziuso, difesa dall' avvocato Quirino Iorio e Antonio Nigrelli assistito dall' avvocato Ferdinando Taccone. Attesa anche per la decisione del Gip Paolo Cassano sulla richiesta cautelare, avanzata dal pm D' Onofrio, relativa all' interdizione a ricevere futuri finanziamenti da parte di enti pubblici per la onlus Noi con Loro, presieduta da Scarinzi e alla quale l' Aias pagava l' affitto ad Avellino. Decisione, che potrebbe arrivare solo dopo giovedì prossimo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.